Commento conclusivo

Il Documento in questione, elaborato dal CNEL sulla base delle informazioni disponibili e presentato in data 26/10/11 alle Commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato) contiene una serie di osservazioni relative ai testi governativi attualmente noti ed una serie di proposte autonome. In sintesi il documento ricorda:

- 1) la necessità/dovere di mantenere i conti pubblici in equilibrio;
- 2) la necessità di manovre strutturali;
- 3) la necessità di intervenire sulla spesa (numeratore), soprattutto in presenza di un PIL "stagnante";
- 4) la necessità di coinvolgimento di Regioni, Enti Locali e delle forze sociali;
- 5) la necessità di ridurre in modo cospicuo i costi della politica (riduzione del numero dei rappresentanti e ritocco pesante al sistema dei vitalizi);
- 6) l'individuazione di nuove risorse, riducendo prioritariamente il carico fiscale sui lavoratori e sulle imprese;
- 7) il contrasto all'evasione fiscale: conflitto di interessi, tracciabilità del denaro, ristrutturazioni;
- 8) la riorganizzazione della previdenza, assistenza e sanità;
- 9) la ridefinizione del rapporto con le parti sociali;
- 10) il problema delle infrastrutture: ad esempio, il ruolo della ICT nella P.A. e nelle piccole imprese; l'uso-a questo scopo - delle risorse provenienti dalla gara per la telefonia mobile; la vendita del patrimonio pubblico.

Il documento ha alcuni pregi: a) ribadisce la centralità della riforma strutturale del fisco; b) ripropone la patrimoniale ordinaria (beni immobili + mobili); c) ribadisce la necessità di lottare contro l'evasione per ridurre il debito pubblico e le tasse; d) ribadisce la necessità di seguire il dettato U.E. in tema di previdenza e di lavoro.

La ConfedirMit-PA, in sede CNEL, ha ribadito - anche a nome di CIDA-FP, la necessità di una proposta strutturata del Governo (anche su input CNEL e d'intesa con le parti sociali)) volta a sistematizzare le regole previdenziali-assistenziali ed a rivedere la riforma sanitaria, prima di un crollo verticale del welfare italiano. Su questi temi è necessario un impegno continuo di tutti....

Pensierino della sera: forse, sarebbe stato meglio se la letterina del CAV all'Europa avesse contenuto alcune delle ipotesi formulate dal CNEL, invece di essere il prodotto finale di un lavoro convulso di poche teste "pensanti". Vedremo se, nell'immediato futuro, la politica utilizzerà di più (o di meno) le competenze - tecniche e sociali - del CNEL, malamente trascurato ed osteggiato....

(SB)